

Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma

Il rapporto fra pensiero e immagine è una costante del lavoro di Ettore Sottsass jr (1917-2007) che emerge con evidenza dal suo archivio, creato e donato allo CSAC dell'Università di Parma nel 1979 per testimoniare la sua attività dal 1922 al 1978. Di questo archivio, una sorta di autobiografia, il libro dà conto attraverso la catalogazione, affiancata da alcuni approfondimenti storico-critici, che permette di ricostruire ricerche, rapporti e scambi.

Grazie ai quasi 14.000 piccoli fogli, tempere, schizzi, disegni progettuali, appunti, quaderni e qualche rara fotografia, è possibile restituire le tracce di frequentazioni e di confronti linguistici, mettendo in luce la specificità del lavoro di Sottsass, dal disegno degli interni al progetto di architettura e di design. Ne emerge uno spaccato dei momenti più significativi di collaborazione con l'industria e quindi l'avvio di una riflessione su una nuova idea di design negli anni settanta.

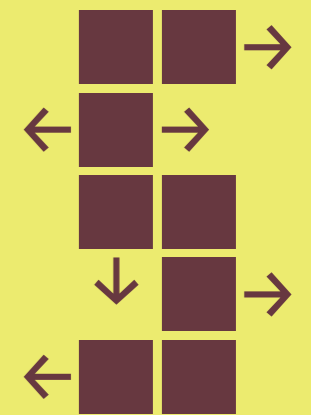
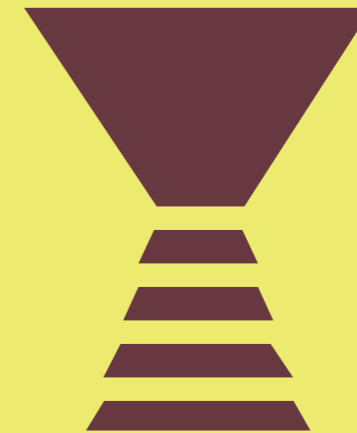
Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma



Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma



csacparma.it
silvanaeditoriale.it



SilvanaEditoriale

Ettore Sottsass

Ettore Sottsass

**Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma**

a cura di
Francesca Zanella

SilvanaEditoriale



Università
di Parma
Centro Studi
e Archivio della
Comunicazione



in collaborazione con



CSAC Centro Studi
e Archivio della Comunicazione
Università di Parma

Presidente
Francesca Zanella

Comitato scientifico consultivo
Jeffrey Schnapp, *presidente*
Claudia Conforti
Jacques Gubler
Ugo Volli
Stefania Zuliani

Consiglio dello CSAC
Paolo Barbaro
Furio Brighenti
Vittorio Gallese
Carlo Gandolfi
Michele Guerra
Isabella Mozzoni
Carlo Quintelli
Alberto Salarelli

Staff dello CSAC
Paolo Barbaro
Mariapia Branchi
Claudia Cavatorta
Teresa Laporta
Giorgetta Leporati
Lucia Miodini
Antonella Monticelli
Paola Pagliari
Marco Pipitone
Simona Riva
Danilo Rubino

Gruppo di ricerca

Francesca Balena Arista (Dipartimento
del Design del Politecnico di Milano)
Elisa Boeri (Politecnico di Milano)
Giampiero Bosoni (Dipartimento
del Design del Politecnico di Milano)
Federico Bucci (Politecnico di Milano)
Milco Carboni (Nuova Accademia di Belle
Arti di Milano, Accademia di Belle Arti
Mario Sironi - Sassari)
Giulia Daolio (CSAC Università di Parma)
Chiara Fauda Pichet (Dipartimento del
Design del Politecnico di Milano)
Chiara Lecce (Dipartimento del Design
del Politecnico di Milano)
Elisabetta Modena (CSAC Università
di Parma)
Emanuele Piccardo (Storico
dell'architettura)
Simona Riva (CSAC Università di Parma)
Marco Scotti (CSAC Università di Parma)
Marta Sironi (CSAC Università di Parma)
Marcella Turchetti (Associazione Archivio
Storico Olivetti)
Marina Vignozzi Paszkowski (Archivio
Industriale Bitossi - Fondazione Vittoriano
Bitossi)
Francesca Zanella (CSAC Università
di Parma)

Grafica e allestimento

Daniele Ledda (xycomm) con Filippo
Ferrari, Fabrizio Cantoni e Alessandro
Tonelli
Elisabetta Terragni (Studio Terragni
Architetti) con Mike Dolinski e Paola
Frigerio

Collaborazione alla ricerca

Paolo Barbaro, Mariapia Branchi, Claudia Cavatorta, Lucia Miodini, Paola Pagliari, con Maria Chiara Manfredi, Francesca Asti e Margherita Monica.

Segreteria amministrativa

Teresa Laporta
Giorgetta Leporati

Allestimento

Maria Chiara Manfredi
Antonella Monticelli
Danilo Rubino

Laboratorio fotografico

Paolo Barbaro
Claudia Cavatorta
Marco Pipitone

Restauro

Lorena Tireni

Ufficio Stampa e comunicazione digitale

Irene Guzman
Brunella Marchione e U.O. Comunicazione Istituzionale, Università di Parma
Marco Scotti
Aicod
Video a cura di Giacomo Volpi

Si ringraziano inoltre le persone e le istituzioni che hanno collaborato alla ricerca:

Carlotta Montebello, Archivio della Fondazione Arnaldo Pomodoro; Chiara Mari, Fondazione Giorgio Cini, Istituto di Storia dell'Arte, Fondo Cardazzo; Paolo Rosselli, Gio Ponti Archives; Bibliothèque Kandinsky Pôle archives, Centre Pompidou; Fondazione Ragghianti, Lucca; Archivio Piero Bottoni - Politecnico di Milano; Università IUAV di Venezia, Archivio Progetti; Margherita Bongiovanni, Archivio Storico Politecnico di Torino; Tommaso Tofanetti, Archivio Storico La Triennale di Milano; Institut Mémoires de l'édition contemporaine (IMEC); Fulvio e Napoleone Ferrari, Museo Casa Mollino di Torino; Roberta Meloni, Centro Studi Poltronova; Gian Enzo Sperone; Triennale di Milano; Clino Trini Castelli; Tommaso Trini; Archivio Lelli e Masotti

Il presente catalogo è pubblicato in occasione della mostra *Ettore Sottsass. Oltre il design*, Parma, CSAC Università di Parma, Abbazia di Valserena, 18 novembre 2017 - 8 aprile 2018

470. Progetto per arredamento, casa Roberto Olivetti, via Eboli, Milano

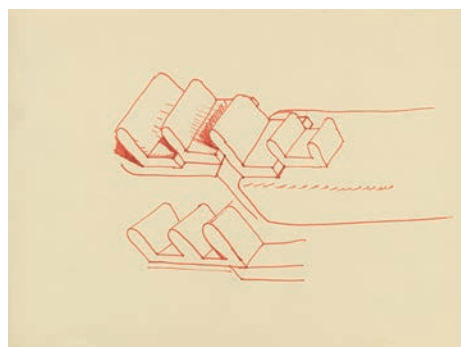
data: 1969-1972

consistenza: 11 schizzi, 2 manoscritti, 139 lucidi, 5 disegni, 4 radex, 2 copia eliografica, 1 stampato

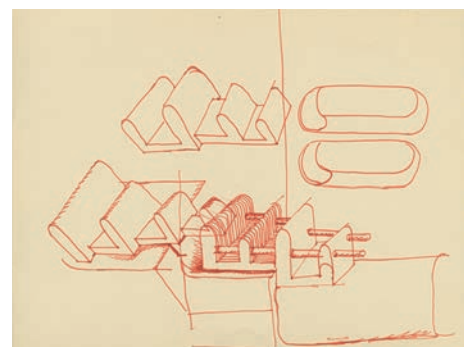
note: un manoscritto è intitolato

"Per la casa di Roberto Olivetti" e datato primavera 1971

bibliografia essenziale: Morteo, Saibene, Meneguzzo, Carboni 2016, p. 20.



470.1 *Studi per sedute*, s.d. (1969-1972), pennarello su carta, 232 x 306 mm, cod: B200210S



470.2 *Studi per sedute ed elementi di arredo*, s.d. (1969-1972), pennarello su carta, 230 x 310 mm, cod: B200211S

471. Progetto per nuova sistemazione studio, via Borgonuovo, Milano

data: 1971

consistenza: 26 lucidi, 1 disegno e 1 copia eliografica

472. Progetto per arredamento per appartamento

data: 1972

consistenza: 6 lucidi, 1 manoscritto
note: si conserva la busta originale dell'archivio Ettore Sottsass con il titolo "schizzi per un appartamento (non proseguito)"

474. Progetto per arredamento casa Olivetti, via Borgonuovo 7, Milano

data: 1974

consistenza: 17 lucidi, 1 stampato con intervento

475. Progetto per appartamento Mr. Hanza E. Kholy, Il Cairo

data: 1978

consistenza: 29 lucidi, 2 radex, 2 stampati, 1 quaderno, 1 schizzo, 27 copie eliografiche, 2 copie eliografiche con interventi

Mostre e allestimenti

476. Progetto per stand Nattier

data: 1967

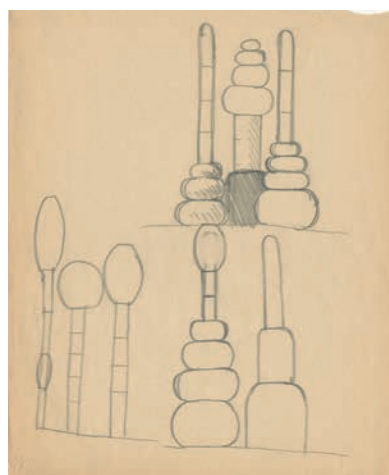
consistenza: 1 blocco di 9 fogli

477. Progetto per mostra Miljö För En Ny Planet (febbraio-marzo 1969), Nationalmuseum, Stoccolma

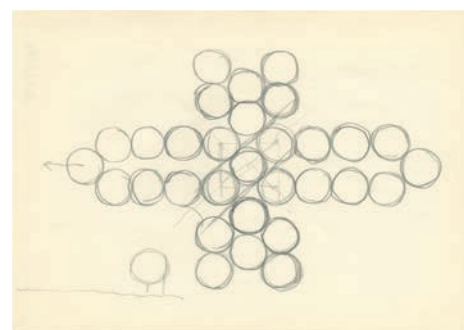
data: 1967-1969

consistenza: 27 schizzi, 27 lucidi, 2 copie eliografiche, 2 stampati, 4 stampe fotografiche al bromuro d'argento

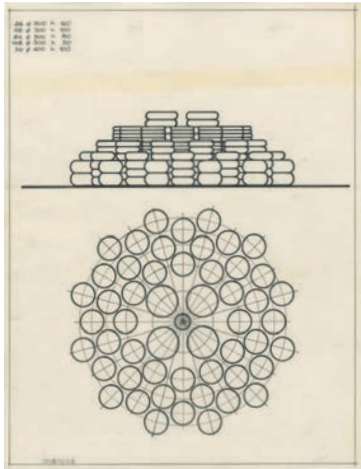
note: all'interno della cartella sono riconoscibili i nuclei progettuali per ceramiche Altare e scrivania Nefertiti



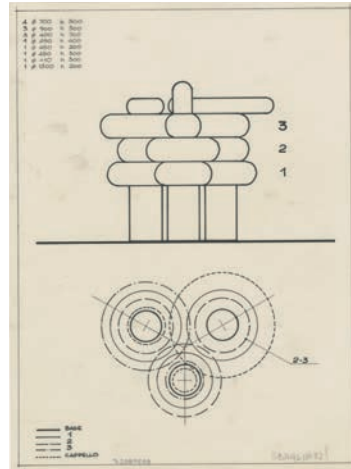
477.1 *Studio per Miljö För En Ny Planet*, s.d. (1967-1969), matita su carta, 443 x 234 mm, cod: B039423S-6425/5327



477.2 *Studio per Miljö För En Ny Planet*, s.d. (1967-1969), matita su carta, 210 x 150 mm, cod: B039429S



477.3 Progetto per Miljö För En Ny Planet, s.d. (1967-1969), china su lucido, 290 x 225 mm, sul recto: indicazioni progettuali, cod: B039801S



477.4 Progetto per Miljö För En Ny Planet, s.d. (1967-1969), china su lucido, 290 x 225 mm, sul recto: indicazioni progettuali, cod: B039802S

bibliografia essenziale: Di Castro 1976, pp. 82-90; Maffei, Tonini 2011, pp. 146-149; Thomé 2014, pp. 209, 219-221, Ferrari 2017, p. 129

Miljö För En Ny Planet (Paesaggio per un pianeta fresco, incerti suggerimenti) National Museum di Stoccolma, 1967-1969.

La mostra, a cura di Beate Sydhoff, realizzata in collaborazione con lo Sveriges Arkitekturmuseum, si svolge al National Museum di Stoccolma dal 6 febbraio al 9 marzo 1969.

L'allestimento conta una quindicina di opere, di cui sei in ceramica, molto complesse, costituite da una grande quantità di dischi di varie forme e dimensioni sovrapposti a creare pilastri o altari. Le ceramiche vengono realizzate da Bitossi e da Bucci di Pesaro, e i mobili da Poltronova, con il contributo di Abet Print che fornisce i laminati plastici.

Il riferimento alla coeva esperienza della rivista "Pianeta Fresco", redatta assieme a Fernanda Pivano e Allen Ginzberg, è evidente.

Come afferma Milco Carboni nella sua intervista a Ettore Sottsass (Carboni 2006, p. 11), si tratta di un progetto "militante", caratterizzato da un contenuto fortemente pacifista e antimilitarista come la precedente mostra *Menhir, Ziggurat, Stupas, Hydrants e Gas Pump* presentata alla Galleria Sperone di Milano nel 1967.

Nel libro d'artista pubblicato per l'occasione, in cui vengono enumerate anche le opere – "un mausoleo, una camera, un mandala (luminoso), tre altari sacrificali, due templi, nove

pilastrini (un pilastro per Asoka), un giradischi ecc." –, Sottsass scrive: "La proposta che faccio è il disegno di uno spazio che possa servire come catalizzatore per una specie di liberazione dal controllo e manipolazione del pensiero" (Sottsass a Stoccolma 1969, p. 14). Il materiale conservato in archivio riguardante questo progetto è ricco, e permette di apprezzarne l'evoluzione. In alcuni schizzi a matita di una serie di colonne costituite da elementi ceramici sovrapposti, cogliamo subito il rimando ai progetti di ceramiche Totem del 1967 (realizzati solo molto più tardi) o al progetto *Menhir, Ziggurat, Stupas, Hydrants & Gas Pump*. I pilastri presentati a Stoccolma si evolvono poi in forme più regolari, non decorate e monocromatiche, cosa che li differenzia profondamente dalle due precedenti esperienze citate, avvicinandoli invece alle Ceramiche di fumo (1969).

In una serie di piccoli lucidi troviamo i disegni a china in pianta e in prospetto delle opere ceramiche definitive, corredati della distinta dei singoli pezzi componenti. Non vi appare la titolazione dei progetti, che troveremo invece sul catalogo della mostra.

La distribuzione in pianta è sempre concentrata in forme circolari o a fiore, ma due precedenti disegni raffiguranti una distribuzione "a croce romana" testimoniano una prima differente ipotesi di progetto.

Questi documenti ci aiutano a comprendere quanto le opere siano complesse: per la varietà degli spessori e dei diametri dei pezzi componenti o, in altri casi, per il loro elevato numero.

L'opera ceramica di maggiori dimensioni, il Grande Altare, conta ben 260 dischi ceramici, di cinque differenti tipologie.

"Ho fatto montagne di terracotta, impossibili da fare, impossibili da trasportare, da montare, da usare e da pagare" leggiamo nel libro/catalogo, "sarebbe stato più semplice fare montagne di gomme gonfiate o montagne di poliestere o montagne di polistirolo espanso o queste cose", ma d'altronde "Anche la torre di Babele si è fatta di terracotta. Anche il colosso del sogno del re Nabucodonosor aveva i piedi di terracotta (Daniele 2:32): i primi fallimenti dell'umanità hanno a che fare con la terracotta" (Sottsass 1969, p. 8).

Sottsass fa realizzare da Poltronova alcuni mobili tra quelli in laminato plastico che ha disegnato per l'azienda in quegli anni: quattro Superbox e due Nefertiti.

Della scrivania a ribalta Nefertiti vengono esposte due versioni: una classica, come da catalogo, che viene però utilizzata ribaltata, per contenere uno stereo e le relative casse, e l'altra con la parte superiore tagliata diagonalmente a quarantacinque gradi. In archivio si conservano due disegni di progetto: uno a penna blu, l'altro a matita, oltre a una eliocopia recante l'installazione "Ufficio Ricerche design per Olivetti", datata "10-12-68", con un appunto a pennarello che recita: "se possibile n. 2 per il 15-1-69".

In tutto l'allestimento studiato per la mostra di Stoccolma il senso del sacro tratto dalla ritualità indiana è una presenza costante.

Nell'Altare (molto privato), una statua di Budda è circondata da 4 lampade Asteroide in forma di lumi votivi, mentre i Superbox, raggruppati su basi bianche affiancate, diventano "4 Armadi a forma di pilastro per uso privato di varia natura" (Sottsass 1969, p. 32). L'Asteroide, che entra nel catalogo delle lampade Poltronova, è concepita come un vero e proprio Lingam, strumento rituale indiano, dotato però di luce al neon fluorescente.

Il fondo CSAC conserva anche una serie di disegni datati "20-12-1967", in cui appare un primo progetto, molto diverso da quello dell'allestimento finale. Vi si notano alcuni mobili Superbox e un tavolo Crazy Horse per Poltronova.

Bibliografia di riferimento: Sottsass a Stoccolma 1969; Sottsass 1969f; Sottsass 1970d; Ferrari 1996; Carboni 2006.

Francesca Balena Arista

Progetto grafico della copertina
Daniele Ledda (xycomm) con Filippo Ferrari,
Fabrizio Cantoni e Alessandro Tonelli

Crediti fotografici

La campagna fotografica è stata realizzata dal
Laboratorio fotografico dello CSAC (Paolo Barbaro,
Claudia Cavatorta e Marco Pipitone)

cui si aggiungono
Fondo Studio Casali, Università IUAV di Venezia,
Archivio Progetti
Gianni Berengo Gardin
Photo Silvia Lelli / Lelli e Masotti Archivio



Silvana Editoriale

Direzione editoriale
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento editoriale
Sergio Di Stefano

Redazione
Attilia Mazzola

Impaginazione
Donatella Ascorti

Coordinamento di produzione
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Ondina Granato

Ufficio iconografico
Alessandra Olivari, Silvia Sala

Ufficio stampa
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2017 Silvana Editoriale S.p.A.,
Cinisello Balsamo, Milano
© 2017 CSAC per testi e riproduzioni
© 2017 Ettore Sottsass

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice
civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale,
di questo volume in qualsiasi forma, originale
o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa,
elettronico, digitale, meccanico per mezzo
di fotocopie, microfilm, film o altro, senza
il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
fax 02 453 951 51
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da IGP Industrie Grafiche Pagini, Pisa
Finito di stampare nel mese di novembre 2017